

L'AQUILA: UNA ROTATORIA INTITOLATA ALLE VITTIME DELLE FOIBE

7 Febbraio 2020



L'AQUILA - "Domenica 9 febbraio a L'Aquila verrà intitolata ai martiri delle Foibe e agli esuli italiani delle terre del Nordest la rotonda in prossimità dell'incrocio tra la statale 17 e Via Ugo Piccinini".

Ad annunciare i consiglieri comunali di L'Aquila Futura, Luca Rocci e Roberto Santangelo.

"Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'ordine del giorno da noi proposto nella seduta del 15 febbraio 2018 - spiegano -, che ha visto l'appoggio anche di altre forze politiche, finalmente con la modifica della toponomastica anche il capoluogo di Regione avrà un luogo pubblico in ricordo dell'eccidio degli italiani che vivevano in Istria, Dalmazia e Friuli".

"Per troppo tempo - proseguono Rocchi e Santangelo - questa straziante pagina della storia è stata negata e relegata nell'oblio. Oggi, con l'intitolazione di questa rotonda, si offre la possibilità a coloro che percorrono quotidianamente la statale di riflettere e di non rimanere, si spera, indifferenti di fronte a questa tragedia che ha colpito moltissimi italiani al termine della seconda guerra mondiale".

"Forse non tutti sanno che è stata già intitolata una strada, nella zona di Pettino, a Norma Cossetto giovane studentessa istriana trucidata dai partigiani titini e dove, come tutti gli anni, andremo a depositare una corona di fiori il 10 febbraio".

"Ora con l'intitolazione di questa rotonda ai martiri delle Foibe, sita in prossimità di uno degli ingressi principali in città e nella quale verrà posta una pietra illuminata da faretto tricolore - osservano -, sarà reso il doveroso omaggio alle vittime italiane della Venezia Giulia e della Dalmazia".

"Inoltre ricordiamo che anche in Abruzzo e a L'Aquila sono giunti numerosi istriani, fiumani e dalmati esuli, costretti ad abbandonare le loro case a causa di un preciso piano di epurazione etnica e nazionalistica messo in atto dal governo jugoslavo".

Rocci e Santangelo concludono ricordando che "il 10 febbraio del 1947 furono firmati i trattati di pace di Parigi, ed è per tale motivo che il 10 febbraio è stato individuato come giorno in cui commemorare il "Giorno del ricordo" in onore di tutte le vittime delle Foibe, come stabilito dalla legge n. 92 del 2004. Quella delle Foibe è una ferita sempre aperta e il ricordo ha lo scopo di ammonire affinché tragedie simili non si ripetano più".